

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2339 del 22/12/2023

Seduta Num. 53

Questo venerdì 22 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2424 del 19/12/2023

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: COPSR 2023-2027 - INTERVENTO SRD 09 "INVESTIMENTI NON
PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO A)
SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL
MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO
LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESI I SERVIZI SOCIO-
SANITARI, LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE E LE RELATIVE
INFRASTRUTTURE" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE
2023

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Teresa Maria Iolanda Schipani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e

altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027 e successive modifiche;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 - Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dell'intervento SRD09 -"Investimenti non produttivi nelle aree rurali" - Tipologia di investimento a) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture

- ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115;

Considerato, altresì, che detto intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico OS8 della PAC: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

Dato atto, inoltre:

- che le risorse attribuite all'intervento di che trattasi per l'intera programmazione sono dettagliate nel CoPSR 2023-2027 con l'indicazione delle risorse dedicate a ciascun intervento/azione;
- che le risorse attribuite per l'annualità 2023 ammontano ad euro 12.000.000,00;

Ravvisata la necessità di attivare le linee d'intervento previste per l'intervento SRD09, approvando l'avviso pubblico regionale che dà attuazione all'intervento, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto;

Ritenuto opportuno di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Ritenuto inoltre che eventuali sostituzioni dei Responsabili di procedimento indicati nell'Allegato 2) alla presente deliberazione, possano essere disposte direttamente dal Dirigente competente a livello territoriale nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell'avviso in questione;

Considerati i criteri di selezione approvati nella seduta del Comitato di sorveglianza del 27 novembre 2023, in atti acquisiti al Prot. 05/12/2023.1214071.U;

Atteso che l'intervento è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato;

Dato atto, inoltre, che la concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento

dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto altresì che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/comunicazioniin-esenzioni> e che tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'Avviso pubblico regionale che dà attuazione all'intervento SRD09 - "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" - Tipologia di investimento a) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture - di cui al CoPSR 2023-2017, ai sensi dell'art. 73 del Reg. (UE) n. 2115/2021, nella formulazione di cui all'Allegato 1) al presente atto;

2. di destinare all'Avviso regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad euro 12.000.000,00;
3. di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nell'avviso di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;
4. di stabilire che eventuali sostituzioni dei Responsabili di procedimento indicati nell'Allegato A), ricompreso nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, possano essere disposte direttamente dal Dirigente competente a livello territoriale nel cui ambito di operatività rientra la gestione dell'avviso in questione;
5. di dare atto che la concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
6. di dare atto altresì che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/aiuti-impres/temi/aiuti-di-stato/comunicazioniin-esenzioni> e che tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;
7. di disporre inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
8. di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - - - -



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA
2023-27

“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023- 2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

INTERVENTO SRD09

“Investimenti non produttivi nelle aree rurali”

Tipologia di investimento a) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture

Avviso pubblico 2023

- 1. Premessa**
 - 1.1 Obiettivi dell'intervento/azione**
 - 1.2 Beneficiari**
 - 1.3 Condizioni di ammissibilità**
 - 1.4 Tempi di realizzazione del PI (piano di investimento)**
 - 1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno**
 - 1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**
 - 1.7 Aiuti di Stato**
 - 1.8 Principi e criteri di selezione**
 - 1.9 Punteggio minimo**
 - 1.10. Eleggibilità delle spese**
 - 1.11 Spese ammissibili**
 - 1.12 Spese non ammissibili**
- 2. Presentazione delle domande di sostegno**
 - 2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**
 - 2.2 Determinazione della congruità delle spese**
 - 2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria**
 - 2.4 Istruttoria delle domande di sostegno**
 - 2.5 Approvazione della graduatoria**
 - 2.6 Concessione del contributo**
 - 2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa**
- 3 Attuazione del piano di investimento**
 - 3.1 Varianti**
 - 3.2 Proroghe**
- 4. Anticipi**
- 5 Presentazione della domanda di pagamento**
 - 5.1 Documentazione di spesa**
 - 5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento**
- 6 Procedimento di liquidazione del contributo**
 - 6.1 Erogazione del contributo**
- 7 Cause di forza maggiore**
- 8 Riduzioni, revoche e sanzioni**
 - 8.1 Riduzioni**
 - 8.2 Revoche e sanzioni**
 - 8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post**
- 9 Obblighi di comunicazione**
- 10 Disposizioni finali**

Allegato A - Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Allegato D - Schema di calcolo per le entrate nette

1. Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti dall'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali, Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" previsto dal "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027). Con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI:2023IT06AFSP001) è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) nella versione 2.1 che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", Tipologia di investimento A) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni".

Ai fini del presente Avviso si applicano inoltre le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali che saranno definite con disciplina statale di prossima emanazione e successivi atti regionali di applicazione.

1.1 Obiettivi dell'intervento

L'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali, fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali. L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di

edifici, contribuendo, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività e contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In particolare, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione i seguenti servizi:

- strutture di welfare a favore delle fasce deboli;
- servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero;
- strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

1.2 Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati).

Per quanto riguarda l'iscrizione all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole, regolarità contributiva e regolarità dei contratti di lavoro si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

I richiedenti inoltre non devono essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il richiedente non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. "clausola Deggendorf").

Il requisito dell'iscrizione al Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento è applicabile su tutto il territorio regionale nelle seguenti aree rurali:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);
- Aree rurali intermedie (zone C) limitatamente ai territori delle Aree interne o inserite in un programma di sviluppo locale Leader approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

L'esatta delimitazione delle aree rurali è riportata sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in 24 mesi dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di euro 12.000.000,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite massimo di euro 500.000,00.

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile, sia al di sotto dell'importo minimo di euro 100.000,00.

Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di euro 500.000,00.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Il sostegno erogato non è cumulabile con altre forme di sostegno.

1.7 Aiuti di Stato

L'intervento SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali", tipologia di investimento a) Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture" è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni e al presente Avviso sono reperibili ai link:

<https://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/comunicazioniin-esenzioni>

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandi/>

Tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso.

1.8 Principi e criteri di selezione

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con i relativi punteggi.

I principi che orienteranno la selezione:

- 01 - Caratteristiche del richiedente
- 02 - Localizzazione geografica dell'intervento
- 03 - Caratteristiche del progetto
- 04 - Ampiezza del territorio
- 05 - Tipologia di servizio creato/sviluppato

01 - Caratteristiche del richiedente

Progetti presentati da comuni in forma associata

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di tutti i Comuni associati. Le Unioni di comuni sono definite dall'articolo 32 del decreto legislativo n. 267 del 2000	10
2) Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di almeno due comuni	5

02 - Localizzazione geografica dell'intervento

Progetti realizzati nei territori inclusi nelle aree rurali

CRITERIO	PUNTEGGIO
Investimenti inclusi nelle Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D del PSN) o nelle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) previste dal DSR 2021-27 (DAL 44/2021)	10

03 - Caratteristiche del progetto

Interventi che contemplano servizi innovativi

Per servizi innovativi si intende lo sviluppo di nuove idee, servizi o modelli per la risoluzione di tematiche sociali

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Progetti che prevedono l'aggregazione intergenerazionale	8
2) Progetti che prevedono servizi per le fasce fragili della popolazione. Per fasce fragili della popolazione si intendono persone in situazione di disagio economico, sociale, in situazione di emergenza abitativa o a rischio di marginalità o esclusione sociale	8

Entità del progetto

CRITERIO	PUNTEGGIO
Progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza	3

Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Progetti che richiedono finanziamenti per ristrutturare, anche parzialmente, immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito internet www.patrimonioculturale-er.it	5
2) Progetti riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	4

04 - Ampiezza del territorio

Utenza potenziale del progetto (interventi che coinvolgono il maggior numero di abitanti)

Il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2022.

La popolazione potenziale viene così conteggiata: per i progetti per servizi comunali si fa riferimento alla popolazione del comune, per i progetti per servizi sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei comuni coinvolti, sulla base di specifici accordi/intese/convenzioni come evidenziato nella documentazione allegata alla domanda di sostegno.

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Popolazione fino a 2.000 abitanti, residenti nei Comuni coinvolti	10
2) Popolazione da 2.001 a 4.000 abitanti, residenti nei Comuni coinvolti	8
3) Popolazione da 4.001 a 6.000 abitanti, residenti nei Comuni coinvolti	5
4) Popolazione da 6.001 a 10.000 abitanti, residenti nei Comuni coinvolti	1

05 - Tipologia di servizio creato/sviluppato

Ristrutturazione di immobili pubblici da destinare a:

(i seguenti punteggi sono cumulabili quando nel progetto sono presenti più di una delle destinazioni previste)

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Strutture pubbliche da destinare a famiglie o persone in difficoltà temporanea. Per difficoltà temporanea si intendono situazioni di difficoltà o disagio che, se opportunamente supportate, possono essere superate in un tempo contenuto (6 mesi/1 anno) grazie alla resilienza del/dei soggetti stessi (escluse le situazioni di disagio o marginalità croniche)	5
2) Biblioteche e/o mediateche	4
3) Centri polivalenti di servizi e aggregativi per iniziative sociali e culturali	2
4) Centri di aggregazione per il tempo libero	3

CRITERIO	PUNTEGGIO
5) Sedi di associazioni locali che svolgono attività di solidarietà e di promozione sociale e tutela ambientale senza scopo di lucro, iscritte nel Registro nazionale del Terzo settore di cui al Dlgs 117 del 2017	3
6) Centri a disposizione dei cittadini con postazioni accessibili alla connessione internet ad alta prestazione per svolgimento di attività lavorative o di didattica da remoto	4
7) Strutture a favore delle nuove povertà, in particolare per persone indigenti o in situazione di grave difficoltà economica, quali centri di distribuzione gratuita di beni alimentari o di prima necessità, o empori solidali per il recupero e la redistribuzione di beni alimentari o di prima necessità, o mense solidali per la distribuzione di pasti gratuiti	3

A parità di punteggio, come primo criterio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto. A parità di spesa ammissibile a contributo, come ulteriore criterio sarà data priorità all'ordine temporale di protocollazione della domanda di sostegno a SIAG.

1.9 Punteggio minimo

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di **punteggio minimo** pari a **33**, al di sotto del quale le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni"

1.11 Spese ammissibili

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza, da destinare al rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali.

In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione:

- strutture di welfare a favore delle fasce deboli;
- servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero;
- strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

Gli edifici devono essere individuati dalla pianificazione urbanistica comunale vigente.

Gli interventi devono comunque rientrare nell'ambito di una pianificazione territoriale e urbanistica comunale o di livello superiore (intercomunale, provinciale, Città Metropolitana, statale) che dovrà essere richiamata nella relazione allegata alla domanda.

In coerenza con le finalità dell'attuale legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare elementi progettuali che integrino e completino le finalità dell'intervento.

Gli interventi di ristrutturazione e ampliamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali.

Per gli interventi sono ammesse le seguenti spese:

1. interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo, ampliamento e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento, da destinare alle finalità indicate nel paragrafo 1.1 “Obiettivi dell’intervento”;
2. acquisto di nuove attrezzature, dotazioni e arredi, inventariabili, inclusa la messa in opera, nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili di cui al punto precedente, per l’allestimento interno degli immobili oggetto dell’intervento;
3. sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l’immobile, nel limite massimo del 15% delle spese ammissibili di cui al precedente punto 1);
4. spese generali quali studi di fattibilità, redazione di elaborati tecnici e servizi di progettazione, nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti.

L’IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario. Il pagamento dell’IVA può costituire una spesa ammissibile solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l’IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”.

1.12 Spese non ammissibili

Per la disciplina delle spese non ammissibili si rinvia al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”.

Non sono inoltre ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. interventi di nuova costruzione purché non rientrino in ipotesi di ampliamento;
2. qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
3. opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
4. incentivi alle funzioni tecniche di cui al Dlgs n. 36/2023;
5. beni e attrezzature altamente specializzati o esclusivi, per i quali non risultino reperibili più preventivi.

2 Presentazione delle domande di sostegno

Le domande devono essere presentate entro la data del 15 maggio 2024, ore 13.00.00.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG:

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che

includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Le domande devono essere inoltre corredate dalla seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la **titolarità della proprietà o copia della convenzione/contratto** che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2021, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico;
2. nel caso il progetto sia proposto da Comuni associati, dovranno essere presentati:
 - a. nel caso di gestione associata con **convenzione**: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione del servizio;
 - b. nel caso di altre forme di gestione associata: **atto di costituzione** della forma associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. **relazione descrittiva** del progetto, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - a. indicazioni di **conformità agli obiettivi** di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli **obiettivi generali e specifici** che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. elenco delle **autorizzazioni previste** dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui alla L.R. n. 4/2021 e successive modificazioni;
 - d. **analisi dell'area di intervento**: indicazioni delle strutture esistenti sul territorio con una valutazione del grado di soddisfacimento del servizio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza;
 - e. **descrizione delle caratteristiche** storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio e mantenere nell'intervento edilizio;
 - f. **diagramma dei tempi** di realizzazione delle opere;

- g. dichiarazione del tecnico competente sulla **cantierabilità** dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
 - h. **piano finanziario** che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
 - i. **descrizione dei servizi** che effettivamente si svolgeranno negli immobili oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale degli eventuali **soggetti gestori** e delle modalità organizzative e di gestione delle attività, anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento; all'interno di esso non dovranno essere svolte attività economiche e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette. Il calcolo delle entrate sarà redatto secondo lo schema di cui all'allegato D;
 - j. **piano gestionale** che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti;
 - k. **elenco dei Comuni** di riferimento che usufruiranno dei servizi previsti nell'immobile oggetto del finanziamento;
4. **progetto esecutivo** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito dal Decreto legislativo n. 36 del 2023.
- Qualora l'atto validazione non sia presentato con la domanda di sostegno, il beneficiario ha la facoltà di presentare il progetto validato entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria, a pena di ammissibilità.
- Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale e le attività in esso svolte effettivamente;
5. **computo metrico estimativo** calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi dall'Elenco regionale dei prezzi, ai sensi e in attuazione dell'art. 33 della L.R. n. 18/2016, nella versione più recente adottata dalla Regione Emilia-Romagna.
Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezziari dovrà essere allegata **analisi dei costi** predisposta da tecnico abilitato o un'indagine comparativa di almeno **tre preventivi**;
6. per **servizi tecnici di progettazione o consulenza** relativi al progetto e **per forniture, arredi e dotazioni**, per stabilire il valore stimato dell'acquisizione dovranno essere presentati almeno tre preventivi di fornitori o una relazione attestante l'indagine di mercato svolta anche tramite la consultazione di cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti;
7. dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo per ogni tipologia di spesa prevista per l'esecuzione del progetto che identifica la **metodologia di scelta del contraente** nel rispetto delle norme unionali e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
9. documentazione fotografica dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
10. dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (Allegato C).

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1-2 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

In sede di domanda dovrà essere indicato anche il codice CUP.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di locali specificatamente previste nel presente avviso.

In fase di istruttoria potrà essere effettuato un sopralluogo se ritenuto necessario per acquisire elementi utili per una migliore comprensione della documentazione progettuale presentata o dello stato dei luoghi dell'intervento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento

Per l'adozione degli atti, la competenza spetta alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, in particolare ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedure comunitarie dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato A) al presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile della E.Q. "Multifunzionalità e diversificazione delle imprese agricole" del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5 Approvazione della graduatoria

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà valida per ulteriori **dodici mesi dalla data di pubblicazione** sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

2.6 Concessione del contributo

Per i beneficiari inseriti in graduatoria in posizione utile al finanziamento, seppur non ancora in possesso dell'atto di validazione del progetto esecutivo, la concessione sarà effettuata con un unico atto dopo la scadenza del termine per la dimostrazione dell'avvenuta validazione del progetto esecutivo e previa verifica istruttoria della coerenza con il progetto presentato in fase di domanda di sostegno e le spese ammissibili alla concessione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la congruità della spesa si fa riferimento, inoltre, a quanto disposto dal presente Avviso al paragrafo “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”.

La conformità con le normative generali sugli appalti pubblici sarà verificata nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento a saldo.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi unionali circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

In ogni caso, per tutte le procedure adottate, dovranno essere garantiti i principi di concorrenza, di imparzialità e parità di trattamento, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità. **Pertanto nel caso di affidamento diretto dovranno essere consultati almeno tre operatori economici acquisendone i preventivi.**

Nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di

costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria.

3 Attuazione del piano di investimento

3.1 Varianti

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato. non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario o a sanatoria.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro una soglia compresa tra il 5 e il 10%, secondo quanto disposto dal Dlgs. n. 36/2023; tali spese non sono considerati varianti.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

3.2 Proroghe

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo, per un massimo di 12 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al Servizio Agricoltura, caccia e pesca competente.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.2 delle "Disposizioni comuni".

4. Anticipi

Non sono ammessi anticipi

5. Presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di una specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL). Potrà essere richiesto un solo pagamento intermedio;
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Per quanto attiene la presentazione della domanda di pagamento si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

Domanda di pagamento su stati di avanzamento

La **domanda di pagamento su stati di avanzamento** dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;

- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) **fatture**, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere), corredata da indicazione dei codici Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG);
- d) atti e relativa documentazione inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al punto 2.7 del presente Avviso.

Domanda di pagamento a saldo.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG. In assenza di CUP e CIG, la spesa non sarà considerata ammissibile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- b) mandati di pagamento corredati dai codici CUP e CIG, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti alle fatture di cui al punto a);
- d) collaudo statico, se necessario;
- e) certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori;
- f) certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione per servizi e forniture;
- g) atti e relativa documentazione inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al punto 2.7 del presente Avviso, qualora non siano già state presentate precedentemente con l'eventuale domanda di SAL.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la documentazione obbligatoria secondo la normativa vigente, le check-list che saranno adottate con apposito atto successivo, nonché i preventivi richiesti dal presente Avviso nel caso di affidamento diretto;

- h) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento;
- i) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

Deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato dal presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

I beneficiari non dovranno sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli di destinazione indicati dalla L.R. n. 15/2021, l'utilizzo dei beni oggetto del finanziamento.

Livello di infrazione	gravità	entità	durata
Basso (1)	-	-	-
Medio (3)	Mancato utilizzo del bene accertato a seguito di controllo	Sempre come gravità	Per meno di un anno (3)
Alto (5)	Mancato utilizzo del bene accertato a seguito di controllo	Sempre come gravità	Fino a due anni (5)

In casi di sospensione dell'attività per un periodo superiore a tre anni si procede con la revoca del contributo.

In caso di reiterazione di violazione dell'impegno, anche se per periodo inferiori, si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Restano ferme le riduzioni previste dal paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

8.2 Revoche e sanzioni

Gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette.

I beni oggetto di finanziamento non possono pertanto essere oggetto di svolgimento di attività economica e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi.

Nel caso di cessione della gestione a terzi il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato

con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

La mancata ottemperanza alle precedenti prescrizioni comporta la revoca del contributo.

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle Disposizioni comuni”.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all’applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall’amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle Disposizioni comuni”.

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla Scheda di intervento SRD09 e alle disposizioni comuni di cui alla deliberazione n. 2171/2023 per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A - Elenco dei Responsabili di procedimento e delle sedi degli uffici istruttori delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari

Settore Agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per l'intervento SRD 09	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sede uffici istruttori
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara	Michele Zaccanti	Ambito Territoriale di Bologna	Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Bologna e Ferrara	Bruno Pulizzi	Ambito Territoriale di Ferrara	V.le Cavour,143 - 44121 Ferrara (FE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Reggio Emilia e Modena	Gionata Seligardi	Ambito Territoriale di Modena	Via Scaglia Est n°15, - 41126 Modena (MO)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Reggio Emilia e Modena	Giorgio Pergreffi	Ambito Territoriale di Reggio Emilia	Via Gualerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale, Reggio Emilia (RE)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza	Vittorio Baruffa	Ambito Territoriale di Parma	Strada dei Mercati, 9/b - 43126 Parma (PR)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza	Giuseppe Orlandazzi	Ambito Territoriale di Piacenza	C Via C. Colombo, 35 – 29122 – Piacenza (PC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Chiara Ravaglia	Ambito Territoriale di Ravenna	Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Franco Piazza	Ambito Territoriale di Forlì-Cesena	P.zza Morgagni, 2 – 47121 Forlì (FC) Viale Bovio, 425 - 47521 Cesena (FC)
Settore Agricoltura, caccia e pesca ambiti di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini	Paolo Tampieri	Ambito Territoriale di Rimini	Via D. Campana, 64 - 47922 – Rimini (RN)

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente

nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE/ ARREDI/DOTAZIONI							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Nel caso di **affidamento diretto** per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro - comma 1, lett. a) e b) art. 50 Dlgs n. 36/2023: dovrà essere dimostrata l'esecuzione di un'indagine comparativa di mercato con **acquisizione di almeno tre preventivi** di diversi operatori economici e un'adeguata motivazione della scelta;
- **Procedura negoziata** senza bando sottosoglia secondo le previsioni del comma 1, art. 50 Dlgs n. 36/2023:

- Lettera c) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro** e inferiore a 1 milione di euro;
- Lettera d) previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro** e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II dell'appalto di cui al Dlgs n. 36/2023;
- Lettera e) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie** di cui all'articolo 14.

- Procedura aperta, art. 71 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura ristretta, art. 72 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura competitiva con negoziazione, art. 73 Dlgs n. 36/2023.
- Dialogo competitivo, art. 74 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando sopra soglia, art. 76 Dlgs n. 36/2023.
- Affidamento ad una società in-house.
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità, specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 36/2023.

Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

DATA FIRMA.....

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD09 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD09 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

...

FIRMA.....

Allegato D - Schema di calcolo per le entrate nette

Il calcolo deve essere limitato alla differenza tra Entrate e Costi di Gestione e il valore delle ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE deve essere negativo o pari a zero.

Investimento: _____

	Anno (*)	Costi di gestione (€) (**)	Entrate (€) (***)	note
1				
2				
3				
4				
5				
Totale entrate nette attualizzate				
<i>Indicare il tasso (%) di attualizzazione definito annualmente dal Ministero delle Imprese in vigore al momento di presentazione della domanda</i>				

(*) Inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo.

(**) I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono:

- costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione;
- costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'intervento.

I costi di gestione sono i costi monetari per la gestione operativa del servizio svolto grazie all'investimento. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato.

(***) Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare il servizio con risorse proprie).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2424

IN FEDE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2424

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2339 del 22/12/2023

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando